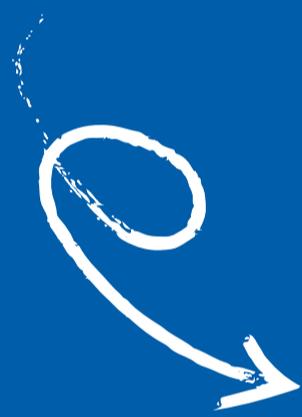




Guida alle idropulitrici

*La soluzione ideale
per la pulizia outdoor*





AR Blue Clean è la linea di prodotti per la pulizia domestica e professionale del gruppo **Annovi Reverberi Spa**, azienda fondata a Modena nel 1958 da Corrado Reverberi e Umberto Annovi e specializzata nella produzione di pompe a bassa, media e alta pressione per l'agricoltura e l'industria.

Proprio l'esperienza maturata in campo industriale ha portato, intorno agli anni Novanta, all'introduzione della **Divisione Cleaning** per la realizzazione di idropulitrici. La gamma di prodotti **AR Blue Clean, nata nel 2006**, comprende oggi **idropulitrici, aspiratori e aspiracenere, water pumps e un'ampia scelta di accessori** con cui soddisfare ogni necessità di pulizia. Dalla cura degli spazi esterni e interni, come pavimenti, patio e piscine, all'impiego in ambito professionale, AR Blue Clean propone strumenti efficaci e funzionali, frutto di competenze maturate in oltre mezzo secolo di attività.

La nostra forza? Saper coniugare **artigianalità e innovazione**, garantendo prodotti sempre in linea con le richieste dei consumatori. È così che il marchio AR Blue Clean è riuscito nel tempo ad affermarsi e a diffondersi nei punti vendita più specializzati, sia in Italia che all'estero, guadagnandosi la fiducia dei consumatori con una **selezione di articoli sempre più completa e accessoriata**.

La capacità di offrire soluzioni al passo con le esigenze di mercato e la qualità che da sempre contraddistingue il gruppo Annovi Reverberi hanno saputo conquistare anche il mercato americano con un'intera gamma dedicata, confermando l'internazionalità del gruppo, ad oggi presente in 5 continenti e oltre 100 paesi.



@ARBlueCleanItalia



arblueclean



@arblueclean



www.arblueclean.it

Indice

	<i>Introduzione</i>	4
1	Che cos'è un'idropulitrice: proprietà e caratteristiche	6
2	Pulizie outdoor: come prendersi cura di giardino, pavimenti e altre superfici	13
3	Lavare auto, moto e bici non è mai stato così facile	23
4	6 applicazioni dell'idropulitrice a cui forse non avevi mai pensato	30
5	La manutenzione dell'idropulitrice: buone norme ed errori da non fare	36
6	Accessori e detergenti, quali scegliere?	42

Offrire la **soluzione ideale per ogni esigenza di pulizia**: questo è l'obiettivo di AR Blue Clean, che mette al primo posto cura del dettaglio e performance garantite. A partire dalle **idropulitrici**, articolo di punta della linea, proposte in **diverse declinazioni: Home & Garden**, pensate per l'uso domestico outdoor; **e-Range**, idropulitrici a freddo per uso domestico comode, maneggevoli e molto accessoriate; e infine **Professional**, indicate per l'utilizzo professionale, alle quali si aggiunge una vasta scelta di accessori. Gamme differenti con applicazioni specifiche, che le rendono adatte a numerose operazioni di pulizia.

Le **idropulitrici domestiche** (Home & Garden ed e-Range) sono progettate per un impiego saltuario e poco impegnativo: più **leggere e maneggevoli** di quelle professionali, grazie al getto d'acqua ad alta pressione, sono perfette per lavare l'auto, la moto, la bicicletta e per prendersi cura del giardino. Le idropulitrici **professionali**, invece, sono lo strumento ideale per l'ambito lavorativo (settore edile, artigianale, automotive, agricolo), possono essere usate quotidianamente e garantiscono prestazioni di alto livello. Ci sono poi le idropulitrici professionali a caldo che, dotate di caldaia per il riscaldamento dell'acqua, consentono lo sgrassaggio, la sanificazione e la pulizia delle superfici oleose tipiche di alcuni luoghi di lavoro.

In questo primo ebook, approfondiamo il mondo delle **idropulitrici a freddo Home & Garden**. Come sceglierle, come utilizzarle e in quali ambiti, dalla pulizia dei pavimenti alla sanificazione degli spazi esterni di casa, al lavaggio delle automobili, delle moto e delle biciclette, fino alle applicazioni meno note o insospettabili. Scopriamo quindi l'estrema versatilità di questi strumenti e i loro **molteplici vantaggi**, compresi quelli su corpo e mente: perché, come dimostrato da diversi studi, prendersi cura dei propri spazi domestici può aiutare ad allentare lo stress e fare bene alla salute!



Idropultrici Home & Garden

La linea Home & Garden offre una vasta scelta di prodotti appositamente studiati per soddisfare diverse necessità, dal lavaggio di piccole superfici alla pulizia di spazi più ampi. **Maneggevolezza, trasportabilità e facilità di utilizzo** sono le principali peculiarità con cui ogni idropulitrice Annovi Reverberi Home & Garden è stata progettata, al fine di garantire la massima efficienza e praticità.



AR BLUE CLEAN 1 SERIES 117



AR BLUE CLEAN 1 SERIES 143



AR BLUE CLEAN 3 SERIES 386



AR BLUE CLEAN 3 SERIES 396



AR BLUE CLEAN 4 SERIES 491



AR BLUE CLEAN 5 SERIES 589/591



DSS SERIES



DHS SERIES 2.A



TWIN FLOW



Capitolo 1

Che cos'è un'idropulitrice: proprietà e caratteristiche

L'idropulitrice è una macchina che **utilizza la potenza di un getto d'acqua ad alta pressione per rimuovere lo sporco. A generare il getto è la pompa dell'idropulitrice**, alimentata dal motore (elettrico o a scoppio). In commercio esistono sia modelli per uso domestico che professionale: mentre questi ultimi sono studiati per resistere all'utilizzo intenso e gravoso tipico dei contesti lavorativi, le **idropultrici domestiche**, come quelle dei modelli **Home & Garden** ed **e-Range** per la linea AR Blue Clean, sono l'ideale per la **pulizia degli spazi esterni della casa** come cortili, vialetti, patii, pavimentazioni e piscine. Sono inoltre perfette per disincrostare scale esterne, muretti in pietra, recinzioni e pulire arredi da giardino, biciclette e automobili.



Come funziona un'idropulitrice

Il meccanismo di funzionamento è molto semplice: il getto d'acqua ad alta pressione viene attivato e disattivato spingendo e rilasciando il grilletto della pistola agganciata al tubo ad alta pressione. L'acqua entra nell'idropulitrice attraverso l'ingresso acqua e viene messa in pressione dalla pompa attivata dal motore; l'acqua viene quindi spinta all'interno del tubo ad alta pressione, lo percorre fino a raggiungere la pistola e la lancia attaccata ad essa, per poi uscire dall'ugello posto in cima alla lancia.

A questo proposito, **esistono diversi tipi di ugello e accessori**: questi ultimi, in particolare, consentono di eseguire il lavoro in modo ancora più semplice ed efficace. Gli utilizzi dipendono dai valori di pressione e portata: prima di scegliere l'idropulitrice da acquistare, quindi, è necessario avere ben chiaro l'impiego che si desidera farne, con quale frequenza e su che genere di superfici e tipologia di sporco verrà usata.

Gli utilizzi dipendono dai valori di pressione e portata: prima di scegliere l'idropulitrice da acquistare, quindi, è necessario avere ben chiaro l'impiego che si desidera farne, con quale frequenza e su che genere di superfici e tipologia di sporco verrà usata.

Com'è fatta un'idropulitrice? Ecco i **principali elementi** che la compongono:



I 5 parametri per individuare l'idropulitrice giusta

- 1 PORTATA, PRESSIONE E POTENZA
- 2 ACQUA CALDA O FREDDA
- 3 TIPOLOGIA DI ALIMENTAZIONE
- 4 PRATICITÀ E TRASPORTABILITÀ
- 5 PRESENZA DI ACCESSORI E FUNZIONALITÀ UTILI

Scegliere l'idropulitrice più adatta dipende da numerosi fattori: ecco quali sono i parametri corretti per identificare il modello che fa per noi.

1. Portata, pressione e potenza

A determinare le performance di un'idropulitrice è la sua efficacia pulente, definita dalla combinazione di due parametri: la portata e la pressione. La **portata** indica la **quantità d'acqua che l'idropulitrice è in grado di erogare** in un certo lasso di tempo (litri per ora, l/h). Una portata maggiore riduce i tempi di lavaggio, determinando anche le applicazioni possibili con la macchina.

Un'idropulitrice domestica per uso occasionale dovrebbe avere una portata di almeno 350 l/h, mentre un utilizzo più frequente su ampie superfici necessita di valori maggiori, che possono superare i 500 l/h nei modelli professionali.

Altrettanto importante è la **pressione** (bar): descrive la **potenza con cui l'acqua viene espulsa**. Maggiore è la pressione e maggiore è la forza pulente della macchina, che riesce quindi ad agire più in profondità. Si parte da idropultrici in grado di esercitare una pressione massima di 100/120 bar, per modelli adatti all'uso domestico saltuario, fino agli strumenti professionali che arrivano a 500 bar. Fra le principali **caratteristiche di una buona idropulitrice** c'è un adeguato **bilanciamento fra pressione e portata**: una macchina dotata di elevata pressione, ma con scarsissima portata, risulterebbe infatti inefficace. Per quanto riguarda la **potenza del motore** di un'idropulitrice elettrica, questa è **espressa in watt** ed è proporzionata ai valori di pressione e portata. Per capire come orientarsi, tra gli 1,3 e gli 2,5 kW è possibile trovare buoni modelli adatti a interventi domestici ordinari.



Vediamo attraverso due esempi concreti come scegliere un'idropulitrice in base ai valori di portata, pressione e potenza.

Partiamo dal modello **AR Blue Clean 1 Series 143**: con una pressione massima di 120 bar, una portata massima di 390 l/h e una potenza di 1,5 kW, questa macchina è **indicata per un utilizzo domestico occasionale**, come il lavaggio di arredi esterni, cancellate e biciclette.

Al contrario, un modello come **AR Blue Clean 5 Series 589** è idoneo per lavori impegnativi, come la rimozione dello sporco ostinato da grandi superfici, perché dotato di una pressione massima di 170 bar, una portata massima di 500 l/h e una potenza di 2,5 kW. Inoltre, il **motore a induzione** e la **testa pompa in ottone** permettono una maggiore resistenza all'usura.



2. Idropulitrice a caldo o a freddo?

Sul mercato esistono sia idropultrici ad acqua calda che idropultrici ad acqua fredda. La scelta dipende, ancora una volta, dal tipo di utilizzo che si intende fare della macchina. Quelle ad **acqua calda** sono maggiormente indicate per i **contesti professionali** in cui è necessario sanificare o rimuovere sporco molto resistente come tracce di grasso e olio, in quanto il calore è in grado di agire laddove un'idropulitrice a freddo non sarebbe sufficiente. I **modelli a freddo** sono efficaci per tutte le altre applicazioni professionali e per l'**ambito domestico**: in questi casi è sufficiente il getto ad alta pressione che, combinato agli accessori giusti, rende l'idropulitrice perfettamente adatta alle mansioni più comuni.



3. Motore elettrico o a scoppio: differenze e proprietà

Il motore che alimenta l'idropulitrice può essere elettrico o a scoppio. Anche se meno potenti rispetto ai modelli a scoppio, le **idropultrici elettriche** soddisfano le esigenze di pulizia in ambito domestico, inoltre tendono ad essere **più comode e leggere**. D'altra parte, le macchine con **motore a scoppio** sono ideali per chi cerca uno strumento versatile, in grado di operare anche in contesti dove **non è possibile accedere all'alimentazione elettrica**, come cantieri o vecchi edifici.

4. Praticità e trasportabilità

Maneggevolezza, trasportabilità e facilità d'uso: questi fattori possono fare la differenza. Ti serve una macchina pratica e leggera per uso domestico? In tal caso, il **peso** del modello inciderà sulla scelta, così come la presenza di **ruote** e **manico** che ne favoriscono il trasporto. Inoltre, se sei alla ricerca di un modello poco ingombrante, può essere utile orientarti verso un'idropulitrice compatta, che possa quindi essere riposta senza occupare troppo spazio.



5. La presenza di accessori e funzionalità

Di fronte a idropultrici con i medesimi requisiti, una discriminante è la presenza di **accessori**, già presenti nella confezione o acquistabili separatamente, e di particolari **funzionalità**, come il sistema di spegnimento a distanza o il serbatoio detergente integrato.

Come usare un'idropulitrice: i consigli indispensabili

Che tu abbia acquistato da poco un'idropultrice o che sia in procinto di comprarne una, potresti non sapere ancora bene come gestire questo efficace strumento per la pulizia. Vediamo, dunque, i consigli indispensabili per utilizzarla in modo adeguato e ottenere il massimo risultato.

Esercitare la giusta pressione

Uno dei principali consigli da seguire riguarda la pressione che va esercitata sull'area da trattare. **Il getto d'acqua ad alta pressione** rappresenta la caratteristica peculiare dell'idropulitrice, ma **se usato impropriamente potrebbe danneggiare le superfici**, in particolare quelle più delicate come mobili da giardino, vetrate esterne, biciclette e automobili. Il primo passo per evitarlo è impiegare l'idropulitrice adatta ai materiali da pulire. Anche se abbiamo a disposizione il modello giusto, però, è sempre bene mantenere circa 20/30 centimetri di distanza dal punto di lavaggio e **scegliere l'intensità del getto corretta**: mentre il getto a spillo è più potente, infatti, quello a ventaglio risulta più leggero. Anche cercare di **lavorare con movimenti ampi**, anziché concentrare la pressione in un unico punto, è utile per pulire con maggiore delicatezza.

Utilizzare l'idropulitrice all'esterno

L'idropulitrice domestica può essere usata per lavare i pavimenti interni dell'abitazione? La risposta è no. Mentre si presta perfettamente per la cura degli spazi esterni, infatti, questo strumento non è appropriato per la pulizia indoor, in quanto sarebbe difficile smaltire il grande quantitativo d'acqua che viene a crearsi durante il suo utilizzo e perché si rischierebbe di rovinare le superfici interne. Per ovvie ragioni di sicurezza, inoltre, **l'idropulitrice non va mai puntata contro quadri elettrici, prese o luci esterne**.

Se l'idropulitrice domestica non è adatta ai pavimenti interni di casa, al contrario si presta bene al **lavaggio del pavimento cementato di un garage**, o per detergere una **pavimentazione esterna**, compreso il **patio in legno**.

Abbinarla a un detergente

Benché l'idropulitrice presenti una potenza notevole, l'ideale è **abbinarla a un detergente per un'azione pulente ottimale**. Il prodotto, che deve essere studiato per le idropultrici e per il materiale da trattare, consente di rendere ancora più efficiente il lavaggio, velocizzando l'operazione e igienizzandole superfici che torneranno come nuove. A questo proposito, **AR Blue Clean mette a disposizione una vasta gamma di detergenti** adatti a tutte le esigenze e dotati di una delicata profumazione (consulta il [capitolo 6](#) per avere una panoramica completa).

Svolgere una regolare manutenzione

Per far sì che l'idropulitrice garantisca sempre performance eccellenti, è importante adottare alcune accortezze che permettono di mantenerla in buono stato più a lungo. Prima di metterla in azione, ad esempio, non dimenticarti di **controllare la pulizia del filtro d'ingresso** e di **verificare che la portata d'acqua in entrata sia sufficiente**: si tratta, infatti, di elementi che possono ridurre il rendimento della macchina determinando un **abbassamento della pressione**. Per ulteriori dettagli sulla corretta manutenzione dell'idropulitrice, consultare il [capitolo 5](#).



Rispettare le norme di sicurezza

Ultimo, ma non meno importante, la **sicurezza**. L'idropulitrice non è un giocattolo: va sempre impiegata con attenzione e responsabilità e **non va mai puntata contro una persona, un animale o una pianta** - a meno che, solo in quest'ultimo caso, non si usi la funzione nebulizzazione, specifica per il giardinaggio.

In ogni caso, prima di azionarla, è bene **leggere il manuale del produttore** per conoscere l'articolo, i comportamenti da adottare e le prescrizioni relative a un utilizzo sicuro. In generale, per non rischiare di sbilanciarsi o di perdere il controllo dello strumento, è necessario **impugnare la pistola saldamente e posizionarsi su una superficie stabile**. Inoltre, è importante **fare attenzione all'ambiente circostante**, controllando che non ci siano bambini e animali nei paraggi, oppure elementi che potrebbero essere danneggiati se raggiunti dal getto d'acqua; ad esempio, può essere utile coprire piante e arbusti che si trovano vicini all'area in cui userai l'idropulitrice. Oltre a questo, è consigliabile indossare dei dispositivi di sicurezza - di cui, solitamente, si trova indicazione sul manuale del produttore **come stivali antiscivolo, guanti, pantaloni lunghi e occhiali protettivi**.

Con l'idropulitrice si risparmia acqua?

L'acqua è una risorsa preziosa, per questo va preservata il più possibile, e l'uso dell'idropulitrice può aiutarci a ridurre il consumo quando ci dedichiamo alla pulizia degli spazi esterni dell'abitazione. Il motivo è presto detto: la potenza del getto d'acqua ad alta pressione consente di detergere meglio e più velocemente: **riducendo le tempistiche di lavaggio**, quindi, **si utilizza meno acqua**. Diversamente dal tubo da giardino, che presenta la stessa portata sia che vogliamo detergere una superficie molto incrostata sia che vogliamo intervenire sullo sporco più leggero, l'idropulitrice ha un ulteriore vantaggio: quello di poter scegliere una macchina con pressione e portata adatte al tipo di applicazioni che devi svolgere.

Ma non è tutto: è possibile ridimensionare ulteriormente il consumo idrico anche grazie all'utilizzo di accessori e di detersivi specifici, da adoperare in abbinamento all'idropulitrice per ottimizzare l'efficacia pulente, ridurre i tempi di lavaggio e, di conseguenza, il consumo d'acqua.



Due modelli convenienti e innovativi, in questo senso, sono quelli della linea **DSS Series**: la tecnologia Dual Speed System, infatti, consente di modulare le prestazioni della macchina a seconda delle applicazioni da svolgere. Cosa significa? Quando dobbiamo agire sullo sporco più impegnativo, selezioniamo la modalità **MAX SPEED**, che utilizza tutta la potenza dell'idropulitrice con un consumo energetico standard; quando dobbiamo intervenire su materiali delicati e sporco superficiale, invece, utilizziamo la modalità **ECO SPEED**, che permette di ridurre del 30% il consumo di acqua e di energia.



Capitolo 2

Pulizie outdoor: come prendersi cura di giardino, pavimenti e altre superfici

Quanto è rilassante, durante la bella stagione, riposare al fresco del proprio giardino godendosi l'aria aperta? Chi ha la fortuna di possedere uno spazio verde intorno a casa sa bene quanto sia rinvigorente rifugiarsi in questo angolo di relax, ma per far sì che l'outdoor sia sempre pulito, è indispensabile dedicargli tempo e cure.

Dopo essersi occupati del prato e della vegetazione, è bene **intervenire sulle superfici esterne, come pavimenti, muri e persino tapparelle e tende da sole**. Per tutte queste operazioni, **lo strumento ideale è l'idropulitrice** che, corredata degli accessori giusti, può fare la differenza in termini di pulizia. La mera manutenzione del verde, infatti, non è una condizione sufficiente per avere un giardino in ordine e salubre: occorre uno strumento come l'idropulitrice, che garantisce elevate performance grazie alla forza del getto d'acqua ad alta pressione. Ecco i nostri consigli per rimuovere grigiore, muschio e sporcizia accumulati su superfici e oggetti esterne nei mesi invernali.



Come pulire i pavimenti esterni: trucchi per ogni materiale

Per garantire un'igiene perfetta degli spazi esterni è necessario partire dai **pavimenti** e dalla loro pulizia. Questo ci consentirà di avere un outdoor sempre pulito e di portare meno sporcizia in casa, mantenendo così entrambi gli ambienti più accoglienti e sicuri. I pavimenti esterni possono essere di **diversi materiali**, ognuno dei quali richiede **attenzioni specifiche durante la pulizia**.

I pavimenti in cotto da esterno

L'ordinaria manutenzione del **pavimento in cotto** è importante, in quanto si tratta di un materiale poroso e, quando si trova all'esterno, è costantemente esposto allo sporco più ostinato. Un pavimento in cotto che è stato trattato manterrà più a lungo la sua bellezza, ma la pulizia dovrebbe essere regolare. Innanzitutto, bisognerebbe **spazzarlo frequentemente**, per evitare l'accumulo di incrostazioni, ma anche **lavarlo spesso usando un detergente delicato specifico**.

Se il pavimento presenta zone scure, dovute allo **sviluppo di muschi e licheni**, **l'idropulitrice può aiutarti a debellarle**: la potenza del getto d'acqua ad alta pressione, infatti, rappresenta un valido rimedio per rimuovere la patina verde. È bene sapere, però, che per contrastare la formazione di questi elementi, esistono anche dei prodotti appositi, da utilizzare secondo le istruzioni del produttore.

I pavimenti esterni in pietra naturale

Pulire i **pavimenti esterni in pietra naturale** non è un'operazione complicata, soprattutto se viene svolta con regolarità, evitando che lo sporco si sedimenti. Premesso che è sempre bene informarsi con chi ha installato il pavimento o con il fornitore circa i detergenti idonei, ci sono alcune indicazioni valide per la maggior parte

dei casi. Lo sapevi, ad esempio, che prodotti acidi e corrosivi come aceto, limone e alcol, sono acerrimi nemici della pietra naturale? Benché siano spesso usate in casa, infatti, si tratta di sostanze da evitare in questo contesto, in quanto potrebbero danneggiare la superficie. Allo stesso modo, anche i detersivi anticalcare e l'acido fluoridrico non sono adatti.

Per la pulizia ordinaria, dunque, è bene adoperare **prodotti delicati**, ricordando di rimuovere i residui di detergente con abbondante acqua. Dopo aver spazzato per eliminare la polvere, anche la pulizia dei pavimenti esterni in pietra può essere effettuata con **l'idropulitrice**. I modelli della gamma **DSS Series**, in particolare, sono ottimi per la manutenzione degli spazi esterni e offrono un indiscutibile vantaggio: consentono, infatti, di **selezionare la modalità di lavaggio più appropriata** tra la versione MAX SPEED (più potente) ed ECO SPEED (più leggero e delicato). AR Blue Clean, inoltre, mette a disposizione un accessorio innovativo, **Aqua**

Sweeper: collegato all'idropulitrice garantisce il 30% di superficie pulita in più rispetto a un classico Patio Cleaner e offre le massime prestazioni su questo tipo di pavimento, soprattutto se abbinato al **detergente per muri e pietra**. Un'altra spazzola molto efficiente è **Power Brush** grazie all'azione meccanica delle spazzole e ai 3 ugelli ad alta pressione di cui è dotata.



MUSCHIO ADDIO. COME ELIMINARLO UNA VOLTA PER TUTTE

Vialetti, pavimenti esterni e muretti in cemento sono soggetti alla **formazione di muschio, alghe e licheni**, soprattutto durante i mesi freddi dell'anno, nelle **zone ombreggiate e molto umide**. Eliminare la patina verde che si forma su tali superfici è importante non solo a fini estetici, ma anche per una questione di sicurezza: queste formazioni, infatti, potrebbero rendere tutte queste superfici molto scivolose e causare così brutte cadute. Come fare questo lavoro in modo rapido e senza fatica?

Con **l'idropulitrice**, ovviamente! L'idropulitrice, emettendo un **getto d'acqua ad alta pressione**, in pochissimi step consente di liberarsi dello sporco più ostinato. Una linea particolarmente funzionale per l'eliminazione del muschio è la **Twin Flow**, composta da idropultrici che hanno al proprio interno di 2 power units. L'utilizzatore può scegliere se attivare una o entrambe le pompe modulando la potenza a seconda dell'esigenza e, quando necessario,

umentando fino al 50% le performance pulenti. Le Twin Flow inoltre sono dotate di **Twin Nozzle**, accessorio dotato di doppio ugello che consente di risparmiare fino al 70% del tempo per la pulizia, raddoppiando la superficie lavata. Può essere usato con le testine a getto regolabile oppure con le **testine a getto rotante**, indicate in presenza di **muschio e incrostazioni difficili**. In commercio esistono anche prodotti specifici, formulati per favorire la rimozione di muschi, alghe e muffe. In questi casi, il produttore potrebbe consigliare **l'uso dell'idropulitrice** durante una delle fasi, per esempio dopo aver applicato il prodotto e averlo lasciato agire, al fine di lavare via lo sporco grazie all'ausilio del getto d'acqua ad alta pressione.



Pavimenti in grès porcellanato

Il grès porcellanato è un materiale molto diffuso nelle pavimentazioni moderne – data la sua resistenza – sia per i rivestimenti interni che esterni. Per la pavimentazione outdoor, possiamo ricorrere all'idropulitrice a cui abbinare, oltre al detergente universale, una spazzola specifica, come il **Patio Cleaner** che, collegandosi alla lancia dell'idropulitrice, consente di rimuovere le incrostazioni molto più velocemente e senza rovinare il materiale.

Pavimenti esterni in decking in legno o WPC

L'idropulitrice può aiutarti anche nella cura del **decking esterno in legno oppure in WPC** (legno composito). Spesso, all'esterno delle abitazioni o intorno alle piscine, è possibile trovare questa pavimentazione, molto caratteristica e bella da vedere (se linda, beninteso!). Ebbene, l'**idropulitrice a freddo** è un valido alleato anche nella pulizia di questo spazio: per ottenere ottimi risultati, la raccomandazione è mantenersi sempre a debita distanza dalla superficie e impiegare il getto a ventaglio, onde evitare che la potenza della macchina possa danneggiarla. Suggeriamo di utilizzare una spazzola apposita come **Patio Cleaner Deluxe Chem**, provvista anche di serbatoio in cui versare il **detergente specifico per il decking**.



Come pulire le fughe del pavimento

I **pavimenti con piastrelle** presentano un inconveniente: la **sporcizia che si annida nelle fughe**. Lavare le superfici con frequenza non basta: le righe tra una mattonella e l'altra, infatti, accumulano uno strato di sporcizia che, se trascurato, si annerisce sempre di più. **Come pulire dunque le fughe del pavimento?** Oltre alle soluzioni "fai da te", come il bicarbonato, l'aceto o l'acqua ossigenata, esistono accessori specifici che ti possono aiutare in questa operazione, viceversa piuttosto faticosa. In caso di materiali delicati, come il marmo o il cotto, ti consigliamo di testare sempre la sostanza o il detergente scelto su un angolo poco visibile del pavimento, prima di distribuirli su tutta la superficie, per verificarne l'effetto anche una volta asciutto. Vediamo come pulire le fughe con l'aiuto dell'idropulitrice in pochi step.

- Eliminato lo sporco grossolano superficiale, è il momento di "armarti" di idropulitrice. In particolare, ti suggeriamo le macchine della gamma **Twin Flow** che, grazie alla loro versatilità, sono utili per soddisfare diverse esigenze.
- Come regola generale, consigliamo sempre di mantenere la lancia a una certa distanza dalla pavimentazione e di **indirizzare il getto diagonalmente rispetto ad essa per un'azione più delicata**. Se invece vuoi eliminare il muschio da superfici resistenti, come quelle in pietra o mattoni, puoi avvicinarti maggiormente e usare l'ugello rotante, che è in grado di emettere un getto d'acqua molto potente (data la sua forza, infatti, questo strumento è sconsigliato per i pavimenti legno, ad esempio, poiché potrebbero danneggiarsi).
- Per velocizzare e rendere più efficiente l'azione pulente, puoi utilizzare un **detergente specifico**, adatto alla superficie da trattare.
- Inoltre, per rimuovere rapidamente lo sporco da pavimenti e fughe, puoi sfruttare l'efficacia di **Power Brush**, spazzola dotata di 3 ugelli, o di **Patio Cleaner Deluxe Chem**, che assicura un risultato particolarmente preciso e uniforme.

L'idropulitrice può essere impiegata su diversi tipi di materiali, dalla pietra al legno. Oltre alla lancia di cui è provvista, per un'azione ancora più efficace, è possibile abbinare degli accessori specifici, come ad esempio le **spazzole lavapavimenti**. AR Blue Clean offre tre tipologie di spazzole per idropultrici perfette per ogni superficie:



- **Patio Cleaner** Consente di lavare le superfici orizzontali in modo accurato e uniforme. AR Blue Clean lo propone in tre versioni: **Mini Patio, Patio Cleaner Deluxe Reg e Patio Cleaner Deluxe Chem**, quest'ultimo dotato di serbatoio detergente integrato.

- **Power Brush** Grazie ai tre ugelli di cui è dotato, questo strumento triplica la superficie lavata, garantendo un'elevata efficacia pulente.

- **Aqua Sweeper** Spazzola per pavimenti che, oltre a garantire una pulizia efficace e veloce, staccando dalla superficie lo sporco presente (fango, muschio ecc.), permette con un semplice click di passare dall'azione di lavaggio a quella di risciacquo: in questa modalità è in grado di spazzare via lo sporco rimosso lasciando il pavimento perfettamente pulito e facendoti risparmiare ancora più tempo ed energia.



Scopri nel dettaglio tutti gli accessori della linea AR Blue Clean a [pagina 42!](#)

E TERRAZZI E BALCONI, COME SI PULISCONO?

L'idropulitrice permette di rimuovere lo sporco più rapidamente anche da terrazzi e balconi. Tuttavia, può essere adoperata solo quando è possibile usare grandi quantitativi d'acqua senza infastidire nessuno e solo se in condizioni di sicurezza, per sé e per gli altri: è da evitare, ad esempio, se rischi di inondare d'acqua il balcone dell'inquilino del piano di sotto.



Lavare la facciata della casa e i muri in pietra con l'idropulitrice

L'idropulitrice può essere utile anche nella manutenzione della **facciata di casa**, per la pulizia dei **muri esterni**, quando i rivestimenti sono in pietra, vinile, alluminio, acciaio, mattoni, stucco o legno. Il lavaggio delle facciate può servire per la manutenzione periodica, ma anche per preparare le superfici a una nuova verniciatura. Si tratta di un'operazione che va svolta con estrema attenzione per evitare incidenti e per non danneggiare i materiali. Vediamo i principali accorgimenti da mettere in pratica.

1. Cosa fare prima di iniziare il lavaggio

Prima di iniziare è bene **riparare eventuali aree** danneggiate sulla facciata. In più, se pensi che la superficie possa essere verniciata con vernice al piombo, non devi procedere autonomamente, ma è necessario contattare un professionista. Un'altra accortezza è **spegnere l'alimentazione elettrica** delle prese esterne, che possono essere coperte con del nastro isolante, mentre le lampade vanno riparate con della plastica e le **finestre** e le **porte vanno chiuse**.

Anche la scelta della giornata è importante: oltre a evitare le giornate piovose, infatti, è bene assicurarsi che non ci sia troppo vento e che il sole non batta direttamente sul muro da lavare per far sì che il calore non asciughi troppo velocemente il detergente usato.



2. Le precauzioni per la sicurezza

Nonostante il suo utilizzo possa essere divertente, l'idropulitrice non è un giocattolo, dunque va adoperata con prudenza. Come anticipato nel capitolo 1, bisogna seguire precise indicazioni quando si usa questo strumento, tra cui indossare dei dispositivi di sicurezza, primi fra tutti gli occhiali di protezione. **La macchina, inoltre, non andrebbe mai utilizzata quando ti trovi su una scala**, in quanto il contraccolpo causato dalla potenza del getto potrebbe farti perdere l'equilibrio. Se l'edificio da trattare ha due piani e devi pulire il muro corrispondente al piano superiore, è preferibile adoperare una **prolunga lancia**, accessorio studiato per raggiungere i punti più alti pur lavorando da terra. A questo proposito esistono idropultrici come i modelli della linea **Twin Flow** con un raggio d'azione molto ampio e il cui getto raggiunge i 5 metri di distanza, permettendo di lavare superfici estese in altezza.



3. Durante il lavaggio: cose da sapere

Anche il lavaggio richiede alcune attenzioni. Ad esempio, è bene ricordare di non esercitare una forza eccessiva sulla superficie, mantenendo la lancia a una distanza adeguata e avvicinandoti gradualmente. Inoltre, la lancia andrebbe puntata inclinandola leggermente verso il basso. Quando usi il **detergente**, oltre a scegliere un prodotto adatto al materiale da pulire, ricorda di **applicarlo dal basso verso l'alto**; dopodiché, lascialo lavorare per qualche minuto e **risciacqua procedendo al contrario**, dalle parti superiori a quelle inferiori. Se è presente della muffa, in commercio esistono dei prodotti specifici per rimuoverla: dopo averli applicati sulla parete e averli fatti agire secondo le istruzioni, generalmente è possibile sciacquarli con l'idropultrice.

4. Quali idropulitrici utilizzare?

Per il lavaggio delle facciate di casa puoi adoperare un'idropulitrice elettrica, come i modelli **e-1800 e e-2000HRD della linea e-Range, ideali per l'uso domestico**, maneggevoli e super accessoriati oppure quelle della linea **DSS Series**, che modulano la pressione a seconda della superficie da trattare, consumando meno acqua ed energia rispetto alle idropulitrici che impiegano sempre lo stesso livello di pressione.

Durante il lavaggio, se il muro è molto sporco o è presente del muschio, ti consigliamo di adoperare la testina a getto rotante; per il risciacquo, invece, quella a getto regolabile. Se possiedi un'idropulitrice Twin Flow, puoi ridurre il tempo di pulizia grazie al Twin Nozzle, l'adattatore che permette utilizzare 2 testine insieme. È possibile usare 2 testine a getto rotante per rimuovere lo sporco più velocemente; oppure usare una testina rotante e una variabile insieme, così con una sola passata si procederà al lavaggio e al risciacquo della superficie. I modelli della linea Twin Flow, inoltre, sono ideali per prendersi cura dei **muri in pietra naturale**, un materiale diffuso in edilizia grazie al suo fascino "senza tempo". Un altro accessorio utile è l'**ugello 5 in uno**. Si tratta di una testina che ha 5 angolazioni differenti: in questo modo, puoi svolgere tutti i passaggi (prelavaggio, insaponatura, rimozione dello sporco, lavaggio e risciacquo) con un unico accessorio.



Pulire tapparelle e persiane

Se vivi in una casa indipendente e le tapparelle o le persiane da pulire si trovano al piano terra, **l'idropulitrice è lo strumento ideale per eliminare lo sporco più tenace**, senza sprecare tempo ed energie (per le persiane in legno, è indicata se la superficie è stata impermeabilizzata).

La potenza e l'efficienza di questo strumento hanno la capacità di rendere l'operazione pulente molto più agevole dei metodi tradizionali, come acqua, spugna e olio di gomito.

Pensa alla difficoltà che ci crea la sporcizia annidata fra le lamelle della persiana: con l'idropulitrice spazzarla via sarà più semplice che mai! Ecco alcuni suggerimenti per usare al meglio questa macchina:

Benché vengano spesso usate come sinonimi, tapparelle e persiane sono diverse. Le prime sono dei sistemi avvolgibili e possono essere alzate o abbassate per lasciare entrare la luce.

Le persiane, invece, sono formate da chiusure ad ante costituite da lamelle inclinate che permettono di far filtrare la luce proveniente dall'esterno.

- Dopo aver rimosso la polvere, puoi applicare il detergente sulla persiana o sulla tapparella (prima assicurati che la tapparella sia completamente abbassata e, in generale, accertati di aver chiuso i vetri per evitare che l'acqua possa entrare in casa). Ciò può avvenire direttamente con la lancia dell'idropulitrice, se questa è dotata di serbatoio detergente integrato, oppure con uno schiumogeno da attaccare alla lancia.
- Per pulire le persiane e le tapparelle in legno con l'idropulitrice, AR Blue Clean mette a disposizione il **prodotto specifico per il legno**, mentre per quelle in plastica e in alluminio c'è il **detergente universale**. L'ideale è distribuire il prodotto dal basso verso l'alto, procedendo orizzontalmente, e lasciarlo lavorare per qualche minuto senza che si asciughi: farà più presa sullo sporco.
- Successivamente, per quanto riguarda le superfici in pvc e in alluminio, puoi intervenire con degli accessori che aiutano il detergente ad essere più efficace. Si tratta della **Spazzola fissa**, della **Spazzola rotante**, e della **Power Brush**, strumenti che sciolgono la sporcizia grazie alla loro azione, agendo con la massima delicatezza. Con la Power Brush, in particolare, puoi raggiungere anche le parti alte di tapparelle e persiane.
- A questo punto, puoi sciacquare la tapparella o la persiana con il getto dell'idropulitrice. L'importante è mantenerti a una certa distanza dalla superficie e **usare il getto a ventaglio** che, rispetto a quello a spillo, è più leggero.



Lavaggio delle tende da sole con l'idropulitrice



Le tende da esterno sono essenziali per ripararci dal sole durante le giornate più calde. Essendo esposte allo smog e agli agenti atmosferici, però, non bisogna trascurarle: tende grigie e impolverate non sono il massimo per l'estetica della casa; inoltre, se mal tenute, il tessuto rischia di rovinarsi irreparabilmente. Sebbene il lavaggio delle tende da sole possa sembrare complicato, con i prodotti e gli strumenti adeguati è tutto più semplice. In particolare, è consigliabile ricorrere all'**idropulitrice per detergere le tende senza smontarle** quando è possibile adoperare un grande quantitativo d'acqua. Anche in questo caso, vale la raccomandazione di lavorare in condizioni di massima sicurezza.

È bene usare l'ugello regolabile con getto a ventaglio e una distanza adeguata, in modo da agire con delicatezza ed evitare che la potenza del getto possa tagliare o danneggiare il tessuto.

Per ottenere le massime prestazioni, AR Blue Clean ha formulato il **detergente specifico per tende da sole**, un prodotto studiato per teli in tessuto e in plastica da usare in abbinamento con le idropultrici AR Blue Clean. L'idropulitrice ti permette di svolgere il lavoro velocemente e senza fatica. Inoltre, la potenza del getto consente di raggiungere anche i punti più alti del telo senza difficoltà, ecco come:

1 Dopo aver eliminato la polvere e i detriti con l'ausilio di una scopa, puoi spruzzare sulla tenda il getto d'acqua miscelato al detergente;

2 Attendi qualche minuto per consentire al prodotto di agire. Se lo sporco è ostinato e possiedi una spazzola per idropulitrice puoi agire sulla superficie con questo accessorio per un risultato migliore;

3 Risciacqua la tenda usando sempre l'idropulitrice e falla asciugare al sole...

PIÙ SEMPLICE DI COSÌ!

Gli accorgimenti in più

Per far sì che le tende restino più belle più a lungo, è importante **lavarle con regolarità**. Questo andrebbe fatto almeno una volta all'anno, ad esempio prima della stagione estiva, anche se la frequenza può variare in base al livello di sporcizia. Inoltre, prima di cominciare la pulizia delle tende da sole è bene **verificare il materiale di cui sono fatte** e informarsi sulle istruzioni di lavaggio. Tessuti come PVC e acrilico, ad esempio, tendono a essere meno delicati rispetto al cotone.

Oltre a capire come detergere il tessuto, bisogna sapere se la tenda può essere smontata. Molti modelli, infatti, **possono essere rimossi dal loro supporto** per essere lavati e alcuni di questi possono essere messi in lavatrice. Se la tenda non è smontabile, o se non hai intenzione di farlo, puoi lavarla lasciandola nella sua posizione. Questo è fattibile solo se la tenda è facilmente raggiungibile, ad esempio se si trova al piano terra o in giardino.

Evitare gli usi impropri

Il modo migliore per creare della muffa sulla tenda? Riavvolgerla quando è ancora bagnata. Dopo il lavaggio, dunque, **ricorda sempre di lasciare che le tende da sole si asciughino prima di chiuderle**, se non vuoi trovare delle brutte sorprese. Ferma restando l'importanza di verificare gli strumenti più idonei per la pulizia, è bene evitare soluzioni aggressive e optare per detersivi neutri e delicati. In commercio, inoltre, esistono anche prodotti specifici per questo scopo.

L'idropulitrice può essere impiegata per la pulizia delle tende da sole, l'importante è farlo seguendo alcune accortezze: una potenza eccessiva, infatti, può danneggiare il tessuto; al contrario, se adoperata con cautela, l'idropulitrice è un grande alleato.



È possibile sanificare gli esterni ambienti di casa?

L'igienizzazione degli ambienti domestici non si esaurisce con l'interno dell'abitazione, ma è importante dedicarsi anche all'outdoor. Come abbiamo visto sin qui, l'idropulitrice è la soluzione migliore per lavare le aree esterne: può eliminare il grigiore dai mobili da giardino, rimuovere il muschio dalle staccionate, lavare i pavimenti esterni e i muretti in pietra. Ma può fare anche molto più di questo!

Grazie al modello e al prodotto giusto, infatti, è possibile adoperare questo strumento anche per **igienizzare le superfici**: un modo semplice per garantire a tutta la famiglia un ambiente salubre, anche all'esterno delle mura domestiche.



A questo scopo, AR Blue Clean ha progettato due prodotti specifici. L'**idropulitrice DHS Series 2.A** dotata di un innovativo nebulizzatore e di due pratiche funzionalità. Con la modalità Spraying Mode (nebulizzazione) è possibile infatti sanificare superfici outdoor come pavimenti, lettini solari e docce esterne, per esempio, ma anche disinfestare il giardino da insetti e zanzare o iniziare la pulizia dell'automobile con un efficace prelavaggio. Per risciacquare velocemente il detergente, basterà ruotare l'interruttore dell'idropulitrice dallo Spraying Mode al Washing Mode (lavaggio) e cambiare lancia: in questo modo, grazie alla potenza del getto d'acqua, verrà eliminata ogni traccia di sporco. Il **detergente igienizzante per idropulitrice HYG**, un prodotto specifico per l'igiene dell'ambiente esterno, che può essere adoperato con tutti i modelli di idropulitrice Home&Garden AR Blue Clean e su pavimenti, mobili da giardino, erba sintetica, muretti e vetrate esterne per una detersione profonda e diffusa.

Se la **pulizia ordinaria** è sufficiente per assicurare le condizioni igieniche in casa, talvolta può essere necessaria un'azione igienizzante più profonda per contrastare germi e batteri. Ma cosa distingue una normale pulizia da un'azione di disinfezione? La prima ci permette di rimuovere lo sporco "visibile" (macchie, polvere, detriti) e avviene per mezzo di detergenti.

La **disinfezione**, invece, ha lo scopo di distruggere i microrganismi patogeni e necessita di prodotti disinfettanti ad hoc. La disinfezione dovrebbe seguire la pulizia: polvere e sporcizia, infatti, andrebbero rimossi prima dell'azione disinfettante.

La **sanificazione**, invece, abbraccia tutti gli interventi messi in atto per assicurare la salubrità di un ambiente: comprende sia la detersione che la disinfezione, ma può includere anche altre procedure come la disinfestazione e la derattizzazione, e azioni finalizzate a migliorare il microclima (temperatura, ventilazione, umidità, ecc).





Capitolo 3

**Lavare auto, moto e bici
non è mai stato così facile**

Come lavare l'esterno dell'automobile: i consigli per avere una macchina "come nuova"

Per tante persone **lavare l'automobile** è un piacevole passatempo a cui dedicarsi durante il weekend; altri, invece, la vedono come un'attività noiosa e faticosa da rimandare il più possibile. Che tu faccia parte della prima o della seconda categoria, pulire regolarmente l'automobile è un'operazione fondamentale per garantire una buona manutenzione del veicolo. Ma cosa utilizzare per ottenere ottimi risultati senza sprecare tempo e fatica? Con l'idropulitrice, lo strumento ideale per far risplendere la tua vettura senza doverti recare all'autolavaggio.

La carrozzeria "tirata a lucido" con l'idropulitrice

Innanzitutto, è bene **sciogliere la vettura con un getto ad alta pressione** per rimuovere lo sporco più visibile prima di applicare il detergente. Ricordiamo inoltre che è importante mantenersi a una distanza di almeno 20-30 centimetri dalla superficie dell'auto mentre l'idropulitrice è in funzione e che è bene utilizzare l'**ugello regolabile con getto a ventaglio**, più delicato.

Terminato questo passaggio, è il momento della **pulizia con il detergente specifico**. Alcune idropultrici sono dotate di serbatoio, in assenza del quale puoi comunque optare per uno schiumogeno oppure per il **Kit schiumogeno ad alta pressione** che, al contrario di quelli normalmente in dotazione, è in grado di rilasciare la schiuma ad alta pressione. Nell'applicare il detergente consigliamo di partire orizzontalmente dal basso, in modo da sfruttare pienamente la sua azione. Cosparsa l'automobile di detergente, è bene attendere qualche minuto per consentire alla schiuma di agire meglio sullo sporco, facendo attenzione che non si asciughi.



A questo punto, l'ideale è intervenire con una **spazzola rotante**, lo strumento che, unito all'azione del detergente, permetterà di pulire più accuratamente la superficie della vettura.

Consigliamo di partire dall'alto e di procedere verso il basso dell'automobile. Non dimenticare inoltre di lavare sottoscocca e cerchi: per il sottoscocca suggeriamo di utilizzare il **Kit lancia sottoscocca**, ideale per intervenire nei punti più difficili da raggiungere, mentre per i cerchi puoi usare la **Spazzola fissa** o la **Spazzola rotante**, indicata per i bulloni e le parti più inaccessibili. Terminati questi passaggi puoi risciacquare il veicolo con un getto d'acqua ad alta pressione, iniziando sempre dall'alto e proseguendo verso il basso, e procedere all'asciugatura servendoti di un panno in microfibra o in pelle di daino per lasciare la superficie priva di aloni.

Un'accortezza da adottare durante i mesi estivi: con le alte temperature, suggeriamo di non lavare la macchina nelle ore più calde della giornata, ma di farlo la mattina o la sera. Il calore eccessivo, infatti, rischia di fare evaporare rapidamente il detergente, creando aloni sul veicolo. Nel caso in cui non si possa evitare di pulire l'automobile durante le ore centrali, è consigliabile posizionarla in un luogo ombreggiato.

Lavare l'auto in inverno le allunga la vita

In inverno, lavare l'automobile non è allettante. Le basse temperature e le condizioni meteo, infatti, non sono i presupposti migliori per dedicarsi con entusiasmo a questo lavoro, soprattutto considerando che, con la stagione fredda, il veicolo si sporca più spesso a causa del maltempo. Nonostante questo, **pulire la macchina regolarmente in questo periodo dell'anno è fondamentale per la sua manutenzione**. Specialmente se vivi in una località dove le temperature scendono spesso sotto lo zero e non è raro che nevichi, saprai bene che le strade vengono cosparse di sale per evitare la formazione di ghiaccio. Cosa c'entra questo con la pulizia della macchina? C'entra eccome, perché **i detriti di sale accumulati potrebbero, alla lunga, danneggiare il metallo del veicolo** a causa del loro effetto corrosivo. Per questo è consigliabile evitare che la poltiglia di sale, fango e ghiaccio resti per tanto tempo a contatto con la vettura, procedendo con un lavaggio regolare che rimuova efficacemente lo sporco.

Lavare la moto con l'idropulitrice

Se sei amante delle due ruote e non vedi l'ora che arrivi il weekend per fare un giro sulla tua moto, saprai che, per averla sempre bella e funzionante, bisogna lavarla spesso. Tuttavia, un appassionato "doc" difficilmente vivrà questo impegno come un peso, ma come un'occasione in più per dedicarsi alla propria "bambina", anche se questo richiede delle accortezze maggiori rispetto al lavaggio dell'auto: avendo molte componenti esposte, infatti, **la moto necessita di più attenzione**.

I vantaggi archiviano lo scetticismo

Nonostante l'impiego dell'idropulitrice per l'igiene della moto possa destare scetticismo, si tratta di uno strumento utilissimo, basta adoperarlo con i dovuti accorgimenti. Sul mercato esistono macchine con potenze diverse e non tutte sono adatte alla moto: il primo passo, quindi, è individuare l'articolo adeguato.



AR Blue Clean, per esempio, propone numerose **idropultrici domestiche** perfette per lavare la moto, in quanto permettono di agire in modo efficiente ma delicato.

Fra queste ci sono **AR Blue Clean 4 Series 491** e il modello **DUAL SPEED**: quest'ultimo si distingue rispetto agli altri perché offre la possibilità di modulare le prestazioni a seconda dell'applicazione.

Generalmente è sconsigliato orientarsi verso idropultrici a gas (quelle AR Blue Clean sono elettriche) perché tendono a essere troppo potenti per la cura di un veicolo a due ruote.



Prendersi cura della vostra "bambina" step by step

Prima di cominciare, ricordiamo di **posizionarci all'ombra**: se la giornata è molto calda e il sole batte sul veicolo, infatti, il detergente potrebbe asciugarsi in fretta e lasciare degli aloni. Inoltre, è bene riparare parti delicate come il tubo di scarico e le prese d'aria. Inoltre, posto che l'idropultrice scelta sia idonea allo scopo, dovremo ricordarci di usarla **mantenendo la giusta distanza dal mezzo**, ossia almeno un metro. Per motivi di sicurezza, infatti, è bene non avvicinare l'ugello dell'idropultrice a componenti come cuscinetti, guarnizioni, catena, impianto elettrico e strumentazione. Puoi avvicinarti di più, invece, mentre lavi le ruote, la carrozzeria o il parabrezza. Raccomandiamo inoltre di utilizzare la **testina a getto regolabile**, con getto a ventaglio più delicato. Ecco come procedere per la pulizia della moto.

1. Prelavaggio

Il prelavaggio è utile per **rimuovere lo sporco grossolano**: se non venisse eliminato, infatti, questo verrebbe strofinato sulla superficie dalla spugna, causando macchie e graffi. Per questo passaggio dovremo usare l'idropultrice e spruzzare sul veicolo un getto d'acqua e detergente: il prodotto, sottolineiamo, deve essere formulato per l'idropultrice e adatto alle moto. Dopo aver lasciato il sapone agire per qualche minuto, lo sciacqueremo con un altro getto d'acqua.



2. Pulizia del sistema di trasmissione e dei cerchioni

Dopo lo step iniziale, passiamo alla pulizia vera e propria. Il suggerimento è di **iniziare da una delle sezioni più sporche**, il sistema di trasmissione, utilizzando un prodotto adatto e la spazzola per la catena (dritta fondamentale: concluso il lavaggio e l'asciugatura della moto, dovrai ricordare di lubrificare la catena!). Terminato con la trasmissione, passiamo ai cerchioni, sempre adoperando un detergente apposito; finito di sgrassarli, li risciacqueremo con l'idropultrice.

3. Lavaggio della moto con spugna e detergente

Ora che ci siamo occupati delle parti più sporche, possiamo pulire il resto della moto. Per farlo misceleremo in un secchio del **detergente e dell'acqua** e andremo a distribuire la soluzione con una spugna morbida. Se questa si sporca molto durante il lavaggio, andrà pulita bene prima di proseguire con la pulizia, oppure andrà sostituita con una pulita.

Lo sporco è ostinato? In tal caso evita di sfregare in modo aggressivo, perché potresti danneggiare la superficie; piuttosto, prendi in considerazione l'idea di fare più cicli di lavaggio per un risultato ottimale. I moscerini incrostati sul parabrezza ti stanno facendo impazzire? Sappi che in commercio esistono dei prodotti specifici per rimuoverli.

4. Risciacquo

Una volta sgrassata e detersa per bene, la moto dovrà essere risciacquata, operazione per cui puoi usare nuovamente l'idropulitrice. Un consiglio: **non attendere troppo tempo tra l'insaponatura e il risciacquo**, onde evitare che il detergente si asciughi e che possano formarsi fastidiosi aloni.

5. Asciugatura

Concluso il lavaggio, non ti resta che **asciugare la superficie con un panno** in microfibra o in camoscio. Al termine, puoi ripassare con un panno asciutto per togliere l'acqua dagli angoli nascosti o lucidare i dettagli. Molti appassionati utilizzano un compressore per eliminare l'acqua dagli interstizi.

6. Dopo il lavaggio: l'inceratura della moto

Se vogliamo, finito di pulire e asciugare, possiamo **lucidare la carrozzeria con della cera specifica**, operazione utile sia per rendere la moto bella esteticamente, sia per proteggerla ulteriormente.



*Il consiglio in più: come pulire la sella?
Per quanto riguarda la cura della sella,
ti consigliamo di accertarti del materiale
di cui è composta (pelle o similpelle) e
di affidarti a prodotti formulati in modo
specifico per detergerla e proteggerla.*

Hai voluto la bicicletta? Adesso... la pulisci

Una gita in bici in mezzo alla natura è un ottimo modo per rilassarsi, fare attività fisica e staccare la spina dalla quotidianità. Tornati a casa, però, al divertimento della scampagnata si aggiunge un'inesorabile incombenza: la pulizia della bicicletta! Soprattutto se si tratta di una mountain bike, che permette di sperimentare percorsi mozzafiato in mezzo al verde, è quasi inevitabile rientrare con **il mezzo pieno di melma e fango**, situazione che richiede quindi un immediato intervento.

“Presto e bene” stanno insieme grazie all'idropulitrice

Sebbene non esistano regole fisse per determinare la frequenza con cui lavare la bicicletta, cosa che dipende dall'utilizzo che ne facciamo e delle condizioni climatiche in cui la usiamo, una regolare pulizia rappresenta un passaggio fondamentale per una corretta manutenzione. Esistono poi circostanze, come il rientro da un'escursione lungo sentieri fangosi, che ci impediscono di procrastinare questa operazione, in quanto **melma e sporcizia finirebbero col causare l'usura precoce del mezzo**.

L'idropulitrice è lo strumento ideale quando non si ha molto tempo a disposizione e si devono rimuovere grandi quantità di sporco. Per tale ragione, la consigliamo soprattutto per le **mountain bike**, in quanto consente di eliminare rapidamente e senza fatica anche i residui di fango più ostinati. Ecco l'attrezzatura necessaria per procedere:

- Idropulitrice adatta al lavaggio delle biciclette. A questo proposito, ti consigliamo un modello come **AR Blue Clean 1 Series 117** oppure le versatili **Twin Flow** che, nella modalità Soft Cleaning, sono perfette per detergere moto, auto e bici.
- Detergente per idropultrici adatto alla pulizia delle biciclette.
- Panno per l'asciugatura.
- Lubrificante.



La peculiarità dell'idropulitrice è quella di lavorare con il getto d'acqua ad alta pressione, caratteristica che porta una serie di vantaggi in termini di performance pulenti in confronto a un normale tubo da giardino. Data la sua potenza, quindi, è opportuno **agire con cautela quando si lava la bicicletta**: ciò eviterà che l'alta pressione spinga l'acqua all'interno di parti sensibili, come i cuscinetti della sospensione e del movimento centrale.

1. Posiziona la bicicletta in piedi, appoggiandola a un muro o a una rastrelliera, e bagnala con un primo getto d'acqua ad alta pressione; inumiditi i residui di fango, potrai rimuoverli sfruttando la potenza dell'idropulitrice.
2. Dopo questo primo passaggio, utile a eliminare lo sporco grossolano, passa al lavaggio con **l'apposito detergente**. Se l'idropulitrice possiede un serbatoio detergente integrato, puoi usufruire di questa funzionalità; in caso contrario, puoi utilizzare il pratico schiumogeno in dotazione oppure il **Kit**

schiumogeno ad alta pressione che, rispetto al precedente, rilascia la schiuma ad alta pressione.

3. Lasciato agire il prodotto per qualche minuto, è il momento di passare al lavaggio e al risciacquo della bici aiutandoti con la **spazzola fissa**, accessorio utilissimo per intervenire sul telaio e farlo tornare al suo antico splendore. Inoltre, come spiegato in precedenza, pur mantenendo un'adeguata distanza, puoi avvicinare un po' il getto in prossimità di telaio e gomme: in questo modo sarai più efficace sullo sporco ostinato.
4. Risciacquata con cura, **non dimenticare l'asciugatura della bicicletta**, step fondamentale per evitare l'ossidazione. L'ideale è procedere con un semplice panno pulito; nel caso decidessi invece di usare dell'aria compressa, ti consigliamo di fare attenzione al fatto che il getto non spinga l'acqua all'interno delle guarnizioni.
5. L'ultimo passaggio è la **lubrificazione della catena** e di tutte le parti in movimento, operazione imprescindibile per mantenere la bici in perfetto stato.



Che distanza devo mantenere durante la pulizia della bici?

Per pulire la bicicletta devi mantenerti ad **almeno un metro e mezzo di distanza**, in modo da procedere con la massima delicatezza, soprattutto quando agisci in prossimità di mozzi, movimento centrale, serie sterzo, ammortizzatori e reggisella, elementi sui quali consigliamo di non insistere eccessivamente. La distanza può essere modulata e **ridotta, invece, durante il lavaggio del tubo trasversale** e delle gomme: in questo caso, facendo attenzione a non avvicinarsi eccessivamente, sfruttare la potenza dell'alta pressione sarà utile per rimuovere al meglio la sporcizia. Si raccomanda di **usare l'ugello regolabile con getto piatto**, poiché, rispetto a quello cilindrico, risulta essere più leggero sulle componenti della bicicletta, ma altrettanto efficace. Non dimenticare, infine, che i risultati migliori si ottengono lavando la bicicletta quando il fango è ancora umido.





Capitolo 4

**6 applicazioni
dell'idropulitrice a cui forse
non avevi mai pensato**

L'idropulitrice è molto di più di una macchina per le pulizie. Piuttosto, la potremmo definire uno **strumento strategico** che, all'occorrenza, sa "trasformarsi" per essere usato in modi del tutto inaspettati.

Se possiedi un'idropulitrice, ma non conosci **tutte le sue applicazioni possibili**, in questo capitolo troverai tante informazioni per sfruttarla al meglio. Se non ne hai mai acquistata una, invece, potrebbe essere l'occasione per valutare le potenzialità di questo prodotto.

1. Sturare pluviali e tubi di scarico non è più un problema

È successo di nuovo: il pluviale si è ostruito. L'acqua defluisce lentamente, oppure non scorre affatto, e dobbiamo al più presto risolvere il problema. Le cause, ahinoi, sono spesso da ricercare nei nostri comportamenti; talvolta, infatti, non prestiamo attenzione a ciò che cade nelle grondaie, o non ci occupiamo con sufficiente frequenza della loro pulizia, così residui di vario genere si accumulano creando il "tappo". Mantenere corrette abitudini è fondamentale per evitare questi inconvenienti, ma quando il danno è fatto è necessario prendere dei provvedimenti per ripristinare la situazione. L'idropulitrice, unita ad appositi accessori, può aiutarti a **sturare i pluviali e persino i tubi domestici intasati**.

L'utilizzo del getto d'acqua ad alta pressione, in realtà, non è un concetto nuovo per i professionisti del settore spurghi: si tratta di una tecnica molto efficace, che consente di **eliminare le otturazioni**. L'accessorio determinante è il **kit per la pulizia delle tubazioni (da 16, 10 e 8 metri)**, una **sonda sturatubi** alla cui estremità si trova un ugello da cui escono i getti d'acqua ad alta pressione utili a disgregare l'ostruzione. Il lavoro va svolto con la massima cautela: per le tubature domestiche, ad esempio, la sonda deve essere inserita all'interno dello scarico, per almeno 40/50 cm così da evitare sgradevoli fuoriuscite.



2. La piscina: un tuffo dove la vasca è più blu grazie all'idropulitrice

Per conservare la tua **piscina** in ottimo stato durante la bella stagione, il primo passo è rappresentato da un adeguato trattamento dell'acqua al fine di evitare la formazione di sporcizia, alghe e batteri. Oltre a questo, la piscina va pulita meccanicamente con una certa frequenza. Ad esempio, bisogna **pulire spesso il bordo** per evitare che i detriti finiscano nella vasca, soprattutto se se ti trovi in una zona ricca di vegetazione.

In tal caso potresti utilizzare **un'idropulitrice**: grazie al getto d'acqua ad alta pressione riuscirai ad eliminare la sporcizia senza alcuna difficoltà. Con questo strumento puoi anche **detergere le pareti esterne della vasca**. Gli unici modelli su cui ne sconsigliamo l'utilizzo sono le piscine gonfiabili di piccole dimensioni, mentre per tutti gli altri l'importante è mantenersi sempre a un'adeguata distanza dalla piscina quando si utilizza l'idropulitrice in modo da agire con la massima delicatezza ed efficacia. Se invece possiedi una piscina interrata e si presenta particolarmente sporca dopo l'inverno, dopo averla svuotata dall'acqua puoi usare l'idropulitrice per pulire il pavimento e le pareti interne. Questo sistema può essere utilizzato sulle piscine in calcestruzzo, mentre è sconsigliato su materiali più delicati come vinile e vetroresina in quanto potrebbero danneggiarsi.



3. Far risplendere l'erba sintetica in tre step

La **cura di un prato in erba sintetica** passa, prima di tutto, per la regolare rimozione di foglie, polvere e detriti. Per farlo puoi utilizzare un rastrello da giardino, una scopa con setole rigide (in entrambi i casi, meglio evitare setole e punte di metallo) o un aspirapolvere. Dopo aver rimosso lo sporco, puoi **lavare il prato**, con una scopa e il detergente o utilizzando l'idropulitrice. Grazie al suo getto d'acqua ad alta pressione, infatti, è possibile completare il lavoro in modo accurato, detergendo a fondo ed eliminando i detriti più piccoli che non sono spariti con il rastrello e la scopa: una soluzione perfetta, dunque, per far risplendere l'erba sintetica in pochissimi step. Ecco qualche suggerimento:

Un prato in erba sintetica può essere un'alternativa per chi desidera avere uno spazio verde fuori casa, senza doversi fare carico delle premure che richiede un prato naturale. La sua manutenzione infatti non è impegnativa (viene scelto per questo motivo!) ma la pulizia periodica è fondamentale per garantirne la bellezza.

- Per prima cosa, bagna l'area con il **getto dell'idropulitrice**, avendo cura di usare il getto a ventaglio aperto, meno potente, e di mantenere la lancia ad almeno 30 centimetri dalla superficie e il getto in posizione inclinata rispetto al suolo (non perpendicolare ad esso).
- Successivamente, distribuisce sul prato un detergente adatto. AR Blue Clean, ad esempio, propone un **detergente specifico per erba sintetica** che assicura un'azione delicata ed efficace, unita a un fresco profumo di pino selvatico. Puoi inserirlo nella foam bottle oppure, se la macchina è dotata di serbatoio detergente integrato, all'interno di quest'ultimo.
- Dopo aver lasciato agire il detergente per qualche minuto, evitando che si asciughi, risciacqua l'area con un getto d'acqua pulita e lascia asciugare.

Una macchina idonea a questo scopo è certamente la **DSS**, l'idropulitrice a doppia velocità che opera con performance differenti a seconda del lavoro da svolgere e che ottimizza l'energia consumata in base all'applicazione.

4. Pulire i pannelli fotovoltaici con l'idropulitrice

Se hai installato dei **pannelli fotovoltaici** per la produzione dell'energia elettrica, forse saprai che questi, con il tempo, possono sporcarsi, a causa degli agenti atmosferici. Ciò potrebbe penalizzare la loro resa, rendendo necessario un intervento di lavaggio. Sebbene la pioggia possa aiutare, in parte, a rimuovere lo sporco superficiale, questa non è sufficiente: quando la sporcizia si stratifica occorre un'azione pulente mirata per rimuovere le incrostazioni.

Il momento della giornata in cui è consigliabile lavarli è, in genere, la mattina presto, sia perché la rugiada che si è formata durante la notte potrebbe agevolare la rimozione dello sporco sia perché il pannello è più fresco: usare acqua fredda sul modulo caldo, infatti, potrebbe causare uno shock termico e, di conseguenza, dei danni all'impianto.

Occuparsi autonomamente della pulizia dei pannelli fotovoltaici della casa garantisce un risparmio in termini economici. Prima di avventurarsi in questo lavoro, però, bisogna valutare se sia possibile svolgerlo in sicurezza. Per le abitazioni private con pannelli di grandezza ridotta, infatti, si può pensare di procedere da soli, a patto che questi siano raggiungibili agevolmente da terra e **senza mettere in pericolo se stessi o altre persone coinvolte**, o causando danni a strutture vicine.

Al contrario, se il fotovoltaico si trova in una posizione difficile e se si è costretti, ad esempio, a salire sul tetto, è raccomandabile rivolgersi a una ditta specializzata; altrettanto vale se l'impianto è di dimensioni piuttosto estese.



Per pulire i pannelli fotovoltaici con l'idropulitrice, AR Blue Clean mette a disposizione il **detergente specifico per pannelli solari**, una formulazione studiata per questa superficie, al fine di eliminare ogni traccia di sporco con delicatezza. Dopo aver distribuito il detergente (l'ideale è disporre di un'idropulitrice con serbatoio detergente integrato, come la **3 Series 396** o la **4 Series 491**) e averlo lasciato agire per qualche minuto senza farlo asciugare, puoi risciacquare i moduli usando il getto regolabile a ventaglio. In questo caso è importante adoperare il getto a ventaglio perché, rispetto a quello a spillo e alla lancia rotante, è più leggero e adatto a questo tipo di materiale.

5. Pulire la cuccia del cane (per la salute sua e... di tutta la famiglia)

Avere un cane, adorabile e fedele amico a quattro zampe, comporta un impegno quotidiano; oltre alla nutrizione e alla cura dell'animale, infatti, bisogna occuparsi di tanti aspetti: uno di questi è la cuccia. Che sia in casa o all'esterno, questo spazio va pulito con regolarità, poiché il cane è un vettore di germi e batteri: trascurarlo significa mettere in pericolo sia la sua salute sia quella della famiglia. Vediamo come pulire la **cuccia esterna** del cane, possibilmente con cadenza settimanale.

Dopo aver rimosso tutti gli oggetti accumulati all'interno, è necessario liberarsi di polvere, peli, residui alimentari e detriti anche con l'ausilio di un aspiratore. Terminata questa fase, puoi passare alla pulizia di pavimento e pareti utilizzando prodotti che siano adatti al materiale della cuccia e che non provochino irritazioni all'animale. Puoi usare **l'idropulitrice** per detergere le pareti esterne di una cuccia (in plastica o legno), se sono molto sporche: il getto d'acqua ad alta pressione, infatti, permette di rimuovere la sporcizia. Saltuariamente (2 o 3 volte all'anno) è però consigliabile intervenire con un'azione disinfettante più aggressiva – per contrastare i microrganismi che possono proliferare – usando prodotti chimici più potenti (la candeggina) ed evitando soluzioni a base di ammoniaca.

L'operazione può essere effettuata ad esempio con l'idropulitrice **DHS Series 2.A**, con tecnologia **Dual Hyg System**, che permette di utilizzare la macchina con due modalità differenti, nebulizzazione e lavaggio ad alta pressione, e il **detergente igienizzante HYG**, studiato appositamente per pulire gli spazi outdoor e ridurre la carica batterica degli ambienti.



6. Lavare la barca con l'idropulitrice

La barca richiede una pulizia e una manutenzione costanti, anche se le emozioni regalate da una splendida gita in mare ripagano di tutte le fatiche. Gli interventi per garantire l'igiene e la funzionalità dell'imbarcazione sono tanti: alcuni sono più impegnativi, e vanno svolti saltuariamente, mentre altri necessitano di una maggiore frequenza. Se hai buona manualità, puoi occuparti autonomamente anche dei lavori più gravosi, come la manutenzione della carena, a patto che tu disponga dell'attrezzatura giusta. **L'idropulitrice** può essere utile per lavare lo **scafo** della barca e la **coperta**. Una soluzione efficace, perché questa macchina emette un getto d'acqua ad alta pressione che consente di spazzare via anche lo sporco più ostinato.

AR Blue Clean consiglia un modello come la **Twin Flow**, che permette di potenziare del 50% le prestazioni pulenti e di lavare agevolmente anche superfici estese in altezza; oppure le **DSS Series**, anch'esse valide in caso di incrostazioni difficili da rimuovere.

In entrambi i casi, si tratta di macchine che possono modulare la potenza, al fine di agire in modo più soft sui materiali delicati e in modo più deciso su quelli resistenti. Entrambe, inoltre, sono provviste di carrello con ruote, fondamentale per spostarsi intorno alla barca senza difficoltà.

Tutte le applicazioni dell'idropulitrice





Capitolo 5

La manutenzione dell'idropulitrice: buone norme ed errori da non fare



Che sia a benzina o elettrica, professionale o domestica, per funzionare correttamente un'idropulitrice richiede un'adeguata manutenzione. Per far sì che la tua macchina duri più a lungo e garantisca sempre elevate prestazioni, è necessario quindi **seguire alcune buone pratiche prima e dopo il suo utilizzo**; inoltre, è importante prepararla alla stagione invernale per evitare di ritrovarla in primavera danneggiata o malfunzionante. Vediamo quindi quali sono i principali passaggi per prendertene cura e non rischiare brutte sorprese.

Cosa fare prima di usare l'idropulitrice...

La manutenzione dell'idropulitrice comprende alcune semplici azioni da seguire prima di ogni utilizzo. Ecco i 2 più importanti step da non dimenticare:

1. In tutte le idropultrici è buona abitudine controllare il **filtro di ingresso**: questo va pulito se sono presenti delle impurità e sostituito periodicamente.
2. Un altro importante passaggio è la verifica delle condizioni di elementi quali **pistola, lancia, tubo ad alta pressione, ugelli**. Per quanto riguarda gli ugelli ti consigliamo di pulirli con lo spillo metallico in dotazione. Tubo ad alta pressione e pistola, invece, vanno ispezionati alla ricerca di eventuali perdite, tagli o lesioni, e sostituiti se necessario. Nel caso di perdite di acqua è molto probabile che la causa sia dovuta a o-ring usurati: per risolvere il problema basterà sostituirli con altri nuovi. Oltre a questi controlli, è necessario accertarsi che tutti i collegamenti siano sicuri ed evitare di usare la macchina in caso contrario.

... e dopo averla utilizzata

Finito di usare l'idropulitrice, prima di riporla, è necessario seguire alcuni accorgimenti, evitando così problemi e malfunzionamenti successivi. Qualche esempio?

1. Se hai utilizzato il detergente, è bene **lavare accuratamente il serbatoio del detergente** e l'ugello della testina con dell'acqua pulita, in quanto eventuali residui di prodotto potrebbero causare intasamenti e criticità impreviste. A tal fine, consigliamo di pulire il contenitore, porvi dell'acqua e usare l'idropulitrice aspirando l'acqua da questo serbatoio come se fosse detergente.
2. Dopo l'utilizzo, è bene **eliminare l'acqua** rimasta all'interno dell'idropulitrice: per fare questo, chiudi il rubinetto dell'acqua, accendi l'idropulitrice e aziona la leva della pistola per circa 30 secondi. In questo modo l'acqua fuoriesce e si è certi che non rimangano residui all'interno del tubo. Ricorda sempre di evitare di far funzionare l'idropulitrice a secco per non rischiare di danneggiarla. Soprattutto se la macchina è dotata di avvolgitubo, non avvolgere il tubo quando questo è in pressione, ma scarica pressione e acqua residue come descritto sopra.
3. Terminati questi passaggi è importante **riporre la macchina in modo adeguato**, sistemando il tubo ad alta pressione, la lancia e i vari accessori negli appositi ganci: ciò permetterà di conservarli al meglio, limitandone l'usura.

Il letargo prima dell'inverno

Trascorsa la bella stagione, è il momento di riporre l'idropulitrice per l'inverno. Anche in questo caso, un'**adeguata manutenzione** può essere ottenuta assicurandosi di scaricare tutta **l'acqua** presente all'interno della macchina e degli altri elementi come tubo ad alta pressione, pistola, ecc.. Questo è un passaggio fondamentale perché, gelando a causa delle basse temperature, l'acqua aumenterebbe di volume causando seri danni.

In ultimo, lasciare l'idropulitrice in un **luogo asciutto**, al riparo dalle intemperie e dalle fredde temperature, ma anche da eccessive fonti di calore. Per conservarla al meglio, abbi cura inoltre di proteggerla con una copertura che non trattienga l'umidità.



L'idropulitrice non va in pressione: 5 possibili cause e rimedi

Talvolta può capitare che, anche quando accesa, l'idropulitrice non vada in pressione: benché si tratti di una situazione poco simpatica, questo malfunzionamento non implica un danno irreparabile. Non di rado, infatti, **il problema è dovuto a questioni facilmente risolvibili**. Vediamo allora quali sono le possibili cause di un'anomalia nella pressione e come superarle.

1. Filtro d'ingresso sporco

Uno dei primi componenti dell'idropulitrice da esaminare è il **filtro d'ingresso**, accessorio che ha la funzione di filtrare l'acqua in entrata per proteggere la macchina dalle impurità. Se la pressione è bassa e il filtro d'ingresso è sporco, è consigliabile pulirlo immediatamente; inoltre, per evitare problematiche, suggeriamo di lavarlo frequentemente e di cambiarlo con regolarità.



2. Ugello usurato e testina non correttamente regolata

Se la pressione della macchina non raggiunge i livelli previsti può essere dovuto all'**usura dell'ugello**: in tal caso, dovrai sostituirlo con uno nuovo per risolvere il problema.

Inoltre, non dimenticare di prestare attenzione alla testina: se questa può essere regolata, prevedendo una modalità "bassa pressione" e una modalità "alta pressione", sarà necessario impostarla sulla posizione giusta per ottenere la pressione desiderata.

3. Alimentazione dell'acqua insufficiente

Sapevi che se l'idropulitrice non va in pressione, la causa può essere anche una **scarsa alimentazione di acqua**? Per garantire un corretto funzionamento della macchina e assicurare i livelli di pressione prestabiliti, la portata di acqua in entrata deve infatti corrispondere alle indicazioni fornite nel libretto di istruzioni. Consigliamo quindi di verificare che il tubo che fornisce acqua alla macchina non sia attorcigliato, ostruito o troppo lungo (max. 20 metri) e che il rubinetto sia completamente aperto.

4. Aspirazione acqua da un serbatoio

Se al posto della rete idrica l'idropulitrice preleva acqua da un contenitore come una **cisterna** o un **serbatoio**, è fondamentale che la macchina non si trovi ad un'altezza eccessiva rispetto alla fonte di approvvigionamento, per evitare di influire negativamente sulla pressione.

Come sapere qual è l'altezza corretta? Niente di più facile: basterà seguire le istruzioni presenti nel manuale del produttore. Per le idropultrici AR Blue Clean, ad esempio, il serbatoio d'acqua dev'essere posizionato allo stesso livello dell'idropultrice o con un dislivello massimo di 0,5 m sotto all'idropultrice.

5. Presenza di aria nel sistema

Il quinto suggerimento riguarda l'**aspirazione di aria** o la **presenza di aria** all'interno della pompa, entrambi elementi che possono abbassare il livello di pressione dell'idropultrice. È consigliabile controllare che i raccordi siano in perfette condizioni e che non causino l'aspirazione di aria. Accertarsi anche che non ci siano perdite nel tubo ad alta pressione e nel tubo di alimentazione della macchina (tubo dell'acqua).

Pressione irregolare: come risolvere il problema?

Un altro scenario che può verificarsi è la presenza di **pressione irregolare**. Prima di allarmarti, suggeriamo di controllare questi aspetti: l'**ugello** non deve essere intasato, qualora fosse sporco va pulito con l'apposito spillo solitamente in dotazione; il **filtro** deve essere pulito; la **portata dell'acqua** deve essere sufficiente; la **temperatura dell'acqua** non deve essere elevata, in caso contrario va abbassata. Quelle illustrate sono le situazioni che, più frequentemente, generano cali o sbalzi di pressione nell'idropultrice e che, come hai visto, è possibile gestire in autonomia. I malfunzionamenti della pressione, però, possono essere causati anche da altri fattori, come problemi alle valvole o alle guarnizioni, per i quali ti consigliamo di rivolgerti a un centro di assistenza, al fine di risolvere il problema efficacemente.



La check list degli errori da non fare

Come anticipato anche nei capitoli precedenti, se vogliamo ottenere sempre i massimi risultati dalla nostra idropulitrice, è bene **evitare alcuni comportamenti**. Ecco la check list dei principali errori da non commettere con un'idropulitrice.

1. Usare l'idropulitrice sbagliata

Fra gli errori da non fare con un'idropulitrice, ce n'è uno che non riguarda tanto il suo utilizzo, ma **la fase di scelta dell'articolo**. Le idropultrici, infatti, non sono tutte uguali ed è bene tenerlo presente prima di acquistarne una, perché, in base all'uso che ne faremo, ci servirà un prodotto con determinate caratteristiche.

2. Esercitare una pressione eccessiva

Uno degli errori più diffusi commessi durante l'utilizzo riguarda **la pressione esercitata dall'idropulitrice sulle superfici da trattare**. Attenzione: quelle più delicate, come mobili da giardino, automobili, vetrate esterne e biciclette potrebbero essere seriamente danneggiate da una pressione eccessiva o da un getto d'acqua troppo ravvicinato.



3. Utilizzare l'idropulitrice per i pavimenti interni

L'idropulitrice **non è adatta a lavare i pavimenti interni di casa**: per evitare guai è bene ribadirlo e annoverarlo fra gli errori più comuni commessi in buona fede o per superficialità.

4. Non adoperare detersivi

L'efficacia dell'idropulitrice raggiunge **l'eccellenza** abbinando un **detergente**. AR Blue Clean prevede una vasta gamma di prodotti specifici, studiati appositamente per le diverse superfici da trattare.

- 1 Acquistare l'idropulitrice sbagliata rispetto alle proprie esigenze
- 2 Esercitare una pressione eccessiva
- 3 Utilizzare l'idropulitrice per i pavimenti interni
- 4 Non adoperare detersivi
- 5 Non svolgere una regolare manutenzione
- 6 Non conservarla correttamente durante l'inverno
- 7 Ignorare le fondamentali disposizioni di sicurezza

5. Non svolgere una regolare manutenzione

Per far sì che l'idropulitrice garantisca sempre performance eccellenti e si mantenga in buono stato più a lungo, è fondamentale **svolgere una regolare manutenzione**, come controllare periodicamente la pulizia di tutte le sue componenti.

6. Non conservarla correttamente durante l'inverno

Nei mesi freddi l'idropulitrice va conservata in un luogo asciutto e riparato, al riparo dalle intemperie e da fonti di calore: il modo migliore per ritrovarla in perfette condizioni con l'arrivo della bella stagione.

7. Ignorare le disposizioni sulla sicurezza

Ultimo, ma non meno importante, è l'aspetto legato **sicurezza**. Ricordati di leggere sempre il manuale del produttore per conoscere l'articolo che hai acquistato, i comportamenti da adottare e le prescrizioni relative a un utilizzo sicuro dell'idropulitrice.

In particolare, indossare i dispositivi di sicurezza (guanti, stivali, occhiali) e fate attenzione all'ambiente circostante, controllando sempre che non ci siano bambini e animali nei paraggi, oppure elementi che potrebbero essere danneggiati dal getto d'acqua.

Bene, ora che sai tutto sulle possibili applicazioni e sulla corretta manutenzione dell'idropulitrice, non ti resta che **scegliere gli accessori giusti** da abbinare al tuo modello **e i detergenti più adatti** a compiere le operazioni di pulizia dei tuoi spazi!





Capitolo 6

Accessori e detergenti, quali scegliere?

L'idropulitrice è una macchina potente ed efficace, ma può diventarlo ancora di più grazie all'utilizzo di **appositi accessori**. Passiamo in rassegna gli strumenti specifici della vasta gamma AR Blue Clean.

Ugello con getto piatto, a spillo o rotante

Per le operazioni più semplici, l'idropulitrice può essere usata semplicemente impiegando la lancia e l'ugello. Gli ugelli, però, non sono tutti uguali e vanno scelti in base alla superficie da trattare, perché influiscono sulla pressione in uscita dall'idropulitrice.

- **Testina con getto regolabile** permette di regolare il getto d'acqua, passando da uno a ventaglio ad uno a spillo. Il getto a ventaglio, più piatto, è idoneo per i materiali più delicati come mobili da giardino, tende da sole, veicoli e biciclette



perché distribuisce l'acqua in modo uniforme e "morbido". L'ugello con getto a spillo, invece, emette un getto più potente, per questo è consigliabile sullo sporco ostinato e sulle superfici resistenti.



- **Testina rotante** è ideale quando devi intervenire sullo sporco più incrostato, ad esempio sul muschio: il getto rilasciato, cilindrico e molto potente, infatti, è in grado di eliminarlo rapidamente, riducendo fatica e tempi di lavoro.

- **Testina 5 in 1** permette di effettuare più operazioni grazie a un unico accessorio: con un semplice gesto, puoi cambiare l'angolazione della testina, modificando il tipo di spruzzo. Si tratta di una soluzione molto pratica perché, con una sola testina, puoi effettuare tutte le fasi del processo di pulizia: prelavaggio, insaponatura, rimozione dello sporco, lavaggio e risciacquo.



Le spazzole, l'alleato in più per lo sporco difficile

Sporco difficile e ostinato? Per batterlo, basta adoperare la spazzola **Power Brush**, ottima sia sui pavimenti che su altre superfici di grandi dimensioni.

La sua efficacia è dovuta all'azione combinata delle spazzole e dei 3 ugelli ad alta pressione di cui è composta, che permettono di triplicare l'area lavata.

Ottime performance sono assicurate anche dal nuovissimo **Aqua Sweeper**, progettato per la pulizia di pavimenti esterni, scale e

bordi piscina: con un solo click, passa dall'azione di lavaggio a quella di risciacquo e asportazione dello sporco, garantendo il 30% di superficie pulita in più rispetto a un classico Patio Cleaner.

Devi pulire i **mobili da giardino, l'automobile o la bicicletta**? Ti consigliamo di

abbinare alla macchina uno strumento che consenta di eliminare polvere, macchie e grigiore senza intaccare il materiale, come la **Spazzola fissa** di AR Blue

Clean: grazie alle sue setole antigraffio è perfetta per moto, camper e automobili, ma anche lettini solari e arredi esterni. Lo stesso vale per

la **Spazzola rotante**, anch'essa provvista di setole antigraffio e capace di raggiungere gli angoli più difficili.



Le lance per lavare i pavimenti

Quando dobbiamo **lavare i pavimenti esterni**, è più comodo munirsi di una spazzola specifica, piuttosto che lavorare solo con la lancia: così facendo, non solo impiegheremo meno tempo, ma puliremo in modo più accurato. Per far risplendere ampie superfici orizzontali come verande, vialetti, scale o bordi piscina, per esempio, la **lancia lavapavimenti (patio cleaner)** è ciò che fa per te, perché permette di ottenere una detersione omogenea e profonda, mentre l'involucro rotondo che la protegge consente di limitare gli schizzi emessi durante la pulizia. Alcune idropulitrici della linea **Home & Garden** e della linea **e-Range** hanno in dotazione il **Mini Patio**, lancia lavapavimenti dotata di due ugelli ad alta pressione asimmetrici che, ruotando a 360°, garantiscono un pulito accurato. Ma non è tutto. Tra gli accessori, AR Blue Clean mette a disposizione anche **Patio Cleaner Deluxe Chem**, che, oltre al serbatoio detergente, è provvisto di maniglie utili per pulire anche le superfici verticali, e **Patio Cleaner Deluxe Reg**, con regolatore di intensità del getto d'acqua.

Aqua Sweeper

Aqua Sweeper è l'innovativa spazzola lavapavimenti ad alta pressione per idropulitrice ideata da AR Blue Clean che garantisce il **30% di superficie pulita in più** rispetto a un normale patio cleaner, assicurando un risparmio di tempo e di energia. Si tratta di un accessorio molto pratico e funzionale che, con un semplice click, permette di passare dall'azione di lavaggio (modalità CLEAN) a quella di risciacquo e asportazione dello sporco (modalità SWEEP).

I suoi **3 ugelli** e le **setole ad alta efficacia pulente** offrono infatti performance inedite:

- Nella **modalità CLEAN**, l'azione meccanica combinata delle setole e del getto ad alta pressione a 3 ugelli consente di eliminare facilmente ogni genere di sporco;
- Selezionando la **modalità SWEEP** si passa invece all'azione di risciacquo: grazie alla sua posizione ergonomica, allontana tutta la sporcizia rimossa e i residui di detergente, lasciando la superficie perfettamente pulita e splendente.

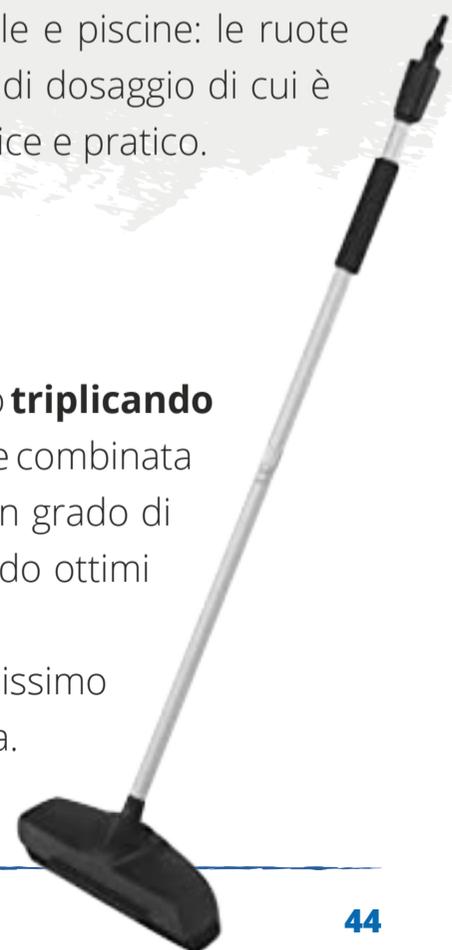


Aqua Sweeper è uno strumento multifunzione, perfetto per pulire, ad esempio, pavimenti esterni, scale e piscine: le ruote e il serbatoio detergente con regolazione di dosaggio di cui è dotato, rendono il lavoro ancora più semplice e pratico.

Power Brush

Power Brush è la pratica spazzola che consente di eliminare anche lo sporco più ostinato **triplicando la superficie lavata**. La sua capacità pulente deriva dall'azione meccanica delle spazzole combinata con la pressione attuata dai **3 ugelli di cui è dotata**: grazie a questa sinergia, sarai in grado di detergere in modo completo e profondo ampie superfici di qualsiasi genere, ottenendo ottimi risultati.

Data la sua leggerezza e maneggevolezza, Power Brush è inoltre un accessorio semplicissimo da utilizzare, che permette di completare il lavoro in modo rapido e senza alcuna fatica.





Il kit sturatubi

L'idropulitrice è un portento nel risolvere il problema dei tubi intasati e dei pluviali occlusi, purché sia dotata della **sonda sturatubi**. AR Blue Clean offre 3 kit sturatubi di lunghezze differenti, da scegliere a seconda della necessità: **8 metri** (più adatto per scarichi e tubazioni interne perché più flessibile) **10 metri** e **16 metri**.



Il kit per aspirare l'acqua

Quando **pulisci la piscina** può essere necessario rimuovere dell'acqua dalla vasca. Lo stesso accade se devi svuotare la piscina gonfiabile dei bambini o durante la **manutenzione di un laghetto artificiale**. In tutti questi casi, sappi che puoi adoperare l'idropulitrice abbinata al **Kit aspirazione acqua** di AR Blue Clean.



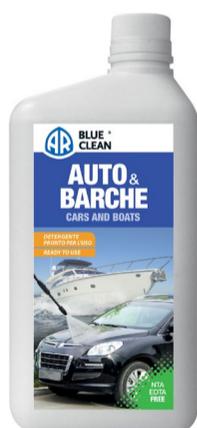
Il kit schiumogeno

Per le idropultrici prive di serbatoio detergente integrato, esiste un accessorio specifico per la distribuzione uniforme del sapone, il **Kit schiumogeno**: un complemento che viene normalmente utilizzato in bassa pressione, ma che AR Blue Clean ha sviluppato anche ad alta pressione e che è già in dotazione in diversi modelli, come l'innovativa Twin Flow. Il vantaggio è la possibilità di distribuire il detergente in modo molto più efficace e veloce, rispetto a quello in bassa pressione.



La forza dei detergenti

Perché sia davvero completa, la nostra panoramica sull'idropulitrice non può certo trascurare un approfondimento dedicato ai detergenti: grazie al loro contributo, infatti, la macchina rimuoverà lo sporco in modo più rapido. I detergenti AR Blue Clean sono tutti **pronti all'uso** e garantiscono la massima praticità per le applicazioni domestiche. Oltre a verificare che sia adatto alle idropultrici, è importante accertarsi che il detergente sia anche indicato per le tue necessità, poiché ogni superficie richiede una soluzione differente. AR Blue Clean propone **10 formulazioni distinte**, biodegradabili, profumate e progettate per un utilizzo preciso. C'è il detergente neutro per **pavimenti esterni in legno e in decking**, ottimo per pulire questi spazi con cura, e quello studiato per i **vetri**, per non lasciare aloni. Se cerchi invece una proposta per superfici in sasso, pietra naturale e facciate in muratura, puoi affidarti al prodotto per **muri e pietre**, mentre se devi rinfrescare le tende da sole, la soluzione giusta è il detergente per **teli in tessuto e in plastica**. Non mancano inoltre le proposte ad hoc per l'**erba sintetica**, i **pannelli solari**, le **moto** e le **biciclette** e le **auto** e le **barche**. Infine, esiste un **detergente universale** indicato per metallo, plastica e ceramica, e **HYG**, il **detergente igienizzante** studiato appositamente per ridurre la carica batterica presente negli spazi outdoor.



Altri prodotti AR Blue Clean per l'outdoor e l'indoor

Per rendere i tuoi spazi ancora più puliti e curati, AR Blue Clean ha progettato un'intera gamma di strumenti utili sia per l'outdoor che l'indoor, dal **bidone aspiratutto** al **bidone aspiracenere**, fino alle **pompe ad acqua (autoadescanti e sommerse)**, macchine che uniscono elevate performance a un design moderno e compatto. Se non le hai già provate o non le conosci ancora, visita il sito [AR Blue Clean](#).



BIDONI ASPIRATUTTO



ASPIRACENERE



POMPE SOMMERSE

POMPE AUTOADESCANTI





I consigli di pulizia non finiscono qui: segui il nostro canale YouTube per vedere tutti gli strumenti della gamma AR Blue Clean in azione e segui le avventure della AR Blue Clean Family, sempre alle prese con imprevisti domestici e pulizie... straordinarie!

E torna a trovarci anche sul sito: la collana degli Ebook di approfondimento firmati AR Blue Clean continua!

www.arblueclean.it



@ARBlueCleanItalia



arblueclean



@arblueclean

Annovi Reverberi Spa

Via Martin Luther King, 3
41122 Modena, Italia
P.IVA 02207040367

C.F. 01523090353
REA MO-274393
info@arblueclean.it

